

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

2) *Codice regionale:*

RT

3C00175

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

- **NOME E COGNOME:** TIZIANA MORI

- **DATA DI NASCITA:** 28/12/1959

- **CODICE FISCALE:** MROTZN59T68G420Y

- **INDIRIZZO MAIL:** TMORI@comune.pontassieve.fi.it

- **TELEFONO:** 055/8360346

- **CURRICULUM**

ALLEGATO ALLA SCHEDA DI PROGETTO

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

- **NOME E COGNOME:** SAURO NARDONI

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

Biblioteca per la comunità

4) *Settore di intervento del progetto:*

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

4bis) *Codice identificativo dell'area di intervento:*

AREA GEN

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

L'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve è costituita da n. 7 comuni (Londa, Pelago, San Godenzo, Reggello, Rufina, Pontassieve, Rignano sull'Arno), per una superficie complessiva di ha 54.896 e per un numero complessivo di abitanti pari a 64.058.

Sul territorio della Comunità insistono 7 istituti scolastici (istituti comprensivi, direzioni didattiche, scuole medie inferiori e superiori), con una popolazione scolastica di circa oltre 5mila studenti, con una presenza intorno al 9% di alunni

stranieri.

Nell'anno 2003 sono stati predisposti strumenti organizzativi gestionali quali la **convenzione per la gestione associata di servizi culturali, bibliotecari e museali** tra l'Unione Montana dei Comuni del Mugello e l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve.

Tutte le biblioteche del territorio dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, **ad eccezione di quella di Rignano sull'Arno**, fanno parte, insieme alle Biblioteche del Mugello, del **Sistema Documentario del Mugello e della Montagna Fiorentina**. Sorto nel 1986, è costituito da 15 biblioteche comunali e da 16 istituzioni scolastiche di scuola primaria e secondaria, con le rispettive biblioteche. La mediateca/biblioteca multimediale prevista nel comune di Pelago (all'interno di un progetto che è stato finanziato con i fondi PAR-FAS 2007/2013 della Regione Toscana) sarà gestita come punto consultazione e prestito della Biblioteca comunale di Pontassieve. Fin dall'inizio è stata attuata una logica di articolazione di rete tra biblioteche medie e piccole attraverso la precoce informatizzazione del Catalogo Bibliografico Collettivo, la condivisione delle risorse professionali, resa possibile dalla formazione e dall'aggiornamento del personale e dal lavoro di équipe della Commissione tecnica dei bibliotecari, e contestualmente dalla condivisione delle risorse strumentali, in primo luogo il software gestionale, e patrimoniali, come le risorse comunitarie, statali e regionali, e dalla cooperazione interbibliotecaria, che ha permesso lo sviluppo del prestito interbibliotecario e dei servizi centralizzati.

Nel panorama della Regione Toscana il Sistema territoriale si connota come fortemente integrato (catalogo centralizzato, prestito interbibliotecario, coinvolgimento di tutti i bibliotecari nell'attività di gestione attraverso la Commissione tecnica, aggiornamento professionale costante, piena condivisione delle risorse disponibili, persino esperienze di coordinamento delle politiche di gestione delle raccolte) e dotato di elevate *performance* sotto il profilo dell'impatto sociale. Tuttavia negli ultimi anni siamo passati da un lieve declino a una ripresa della crescita che, nel complesso, appare insoddisfacente se rapportata ai contemporanei risultati delle altre biblioteche della Provincia di Firenze.

Il costante orientamento all'innovazione perseguito dal Sistema e dal suo centro-servizi ha comunque garantito standard minimi medi o buoni, preservando le biblioteche di realtà comunali, oggettivamente di dimensioni medio-piccole (si va da un minimo di 1200 abitanti ad un massimo di 21.000 per una popolazione complessiva di circa 116 mila abitanti), dal rischio di povertà di senso dei loro servizi.

A conferma di ciò, il Sistema del Mugello e della Montagna Fiorentina, nonostante questa costellazione di piccole medie biblioteche diffuse su un territorio geograficamente molto esteso e che presenta forti difficoltà dovute a tale conformazione territoriale, si qualifica, nelle più recenti statistiche della Regione Toscana, come uno dei sistemi bibliotecari con il più alto indice d'impatto sociale. Il valore di tale risultato è tanto più evidente se si pensa che il contesto di confronto è una delle regioni più evolute d'Italia sotto questo profilo, e il raffronto avviene anche con la contigua realtà metropolitana fiorentina con la sua altissima densità sia di popolazione che di istituti culturali ed università italiane e straniere.

Al fine di rispondere ad una situazione territoriale tecnologicamente abbastanza povera di innovazione, le biblioteche del sistema hanno investito le proprie risorse per la realizzazione di un progetto "Biblioteca multimediale", che ha ricevuto il finanziamento del Ministero per i Beni e le Attività culturali e della Regione

Toscana nell'ambito del Progetto "Mediateca 2000".

Tale Progetto, conclusosi nel 2005, ha permesso di sviluppare presso il Centro Servizi e tutte le biblioteche comunali la dotazione di postazioni multimediali dedicate al pubblico secondo *standard* di Sistema condivisi e raggiunti sin dal 2004;

- stazioni multimediali nelle sale delle biblioteche con più postazioni Internet dotate di periferiche (scanner, stampanti b/n e colore), integrate in LAN con connessione ISDN o ADSL (nel caso di Rufina anche postazioni attrezzate per i diversamente abili)
- postazioni per la fruizione in sede di altri prodotti multimediali (Cd musicali, video/DVD di cinema o musica)
- implementazione delle collezioni multimediali che comprendono sezioni di cinema e documentaristica, cinema per ragazzi, CD-ROM e video musicali, opere generali, software e banche dati (in buona parte già catalogati, disponibili per la consultazione in sede e, per quanto riguarda la sezione di cinema, disponibili al prestito individuale).
- attività di supporto all'utenza per lo sviluppo di abilità diffuse di ricerca dell'informazione e di *e-learning*
- implementazione dell'acquisto di banche-dati con licenza multiutente, di interesse catalografico (es. BNI), bibliografico (es. LiBer) o informativo, da mettere in rete sia ad uso del Centro servizi che delle biblioteche aderenti.

In questa direzione appare poi non più rinviabile l'integrazione del Centro Documentazione Audiovisiva (C.D.A.) del Comune di Pontassieve nella rete documentaria. Il CDA si è sviluppato, da oltre 15 anni, come punto di riferimento territoriale per la promozione e la diffusione del linguaggio audiovisivo, svolgendo un'importante funzione di supporto in questo settore sia nei confronti della popolazione che delle istituzioni locali. Uno degli obiettivi del C.D.A., in particolare, riguarda la documentazione nel campo della cultura cinematografica e audiovisiva, con particolare attenzione a offrire strumenti per la conoscenza dei messaggi compresi nelle diverse tecniche informative e comunicazionali. I linguaggi privilegiati sono quelli del cinema e della televisione, ma l'ambito d'interesse comprende la comunicazione visiva nel suo complesso.

Dal 2007 il Sistema ha aderito al progetto regionale "Un milione di libri per le biblioteche toscane", che fra l'altro ha permesso alle Biblioteche del sistema di sviluppare un sistema di coordinamento degli acquisti, e continua a partecipare a tutte le iniziative regionali relative alle biblioteche: sviluppo dei servizi di prestito interbibliotecario e fornitura documenti, metaopac per la ricerca sui cataloghi delle biblioteche toscane, promozione dei servizi bibliotecari per gli utenti svantaggiati, promozione per bambini e ragazzi, sviluppo servizi telematici e multimediali, come il servizio a distanza Chiedi in Biblioteca, eccetera. Il rapporto con l'utenza è regolato da una **Carta dei servizi**, approvata da tutti i Comuni e periodicamente aggiornata, che risponde ai requisiti essenziali stabiliti dal Piano di Indirizzo Regionale sulla cultura e garantisce il diritto d'accesso all'informazione a tutti i cittadini.

A supporto e integrazione della descrizione del contesto settoriale e territoriale si allegano in calce al presente punto i grafici descrittivi della situazione del Sistema Documentario del Mugello e della Montagna fiorentina (**SDIMM**), in confronto con le medie registrate a livello regionale.

Limitandoci alle Biblioteche interessate a questo progetto (quelle dei Comuni di Londa, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo) gli indicatori che permettono

di rappresentare l'andamento del settore sono i seguenti:

Biblioteche	dato	2010	2011	2012
Londa	<i>utenti</i>	415	508	579
	<i>prestiti</i>	1.072	1.463	1.610
Pontassieve	<i>utenti</i>	22.650	26.333	27.254
	<i>prestiti</i>	19.553	20.197	20.948
Reggello	<i>utenti</i>	1.363	1.724	2.380
	<i>prestiti</i>	6.134	7.329	9.521
Rufina	<i>utenti</i>	12.500	13.670	21.107
	<i>prestiti</i>	7.039	7.292	7.687
San Godenzo	<i>utenti</i>	228	249	282
	<i>prestiti</i>	629	870	1.219
Totale	<i>utenti</i>	37.156	42.484	51.602
	<i>prestiti</i>	34.427	37.151	40.985

Alleghiamo, sempre in calce al presente punto, anche i dati complessivi risultanti dal rilevamento regionale per l'anno 2013, sempre relativi alle Biblioteche comunali interessate al progetto.

Negli ultimi anni, le Biblioteche si sono caratterizzate soprattutto per l'attività di promozione dei servizi della biblioteca, in considerazione dei diversi utenti, anche svantaggiati, e nelle azioni di promozione della lettura. Significativo il tentativo di portare i servizi delle biblioteche fuori degli spazi tradizionali, con punti prestito esterni (Centro commerciale dell'Unicoop di Pontassieve) e prestito domiciliare (sperimentato a Rufina).

Per la promozione della lettura si segnalano l'adesioni a progetti nazionali ("Nati per Leggere", rivolto ai bambini in età prescolare), a concorsi ("Libernauta") e altri progetti a carattere regionale e provinciale. Le biblioteche organizzano cicli di letture animate, incontri con autori e altre presentazioni di libri, corsi di lettura ad alta voce e di scrittura, supportano la nascita di circoli di lettori e ne curano la crescita.

La Biblioteca di Pontassieve organizza uno Scaffale circolante, cioè un servizio di prestito di pubblicazioni in lingua dedicato alle biblioteche scolastiche che effettuano servizi multiculturali. Un operatore del servizio offre un supporto nella scelta delle pubblicazioni.

Infine, i rappresentanti del Sistema bibliotecario e i Dirigenti Scolastici hanno formalizzato nel novembre 1999 un rapporto di collaborazione organica per la partecipazione delle **biblioteche scolastiche** al Sistema Bibliotecario, mediante la sottoscrizione di un **Protocollo d'intesa**, che ha permesso la reciproca condivisione del patrimonio e dei servizi. Le biblioteche di plesso sono attualmente **43** di cui 3 appartenenti alla scuola dell'infanzia, 25 alla scuola primaria, 12 alla scuola

secondaria di primo grado, 3 alla scuola secondaria di secondo grado, e fanno capo a 16 diverse Istituzioni scolastiche.

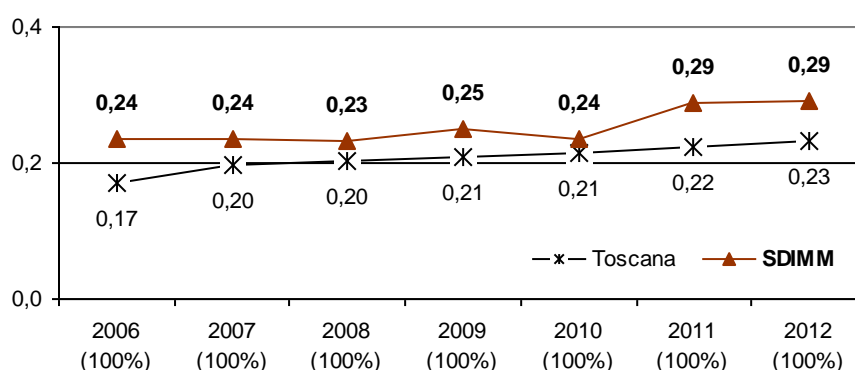
La criticità che si evidenzia nelle biblioteche scolastiche è l'assenza di personale docente con la funzione specifica di gestione della biblioteca. Il personale utilizzato è costituito solo in rari casi da insegnanti destinati alle mansioni di bibliotecario scolastico (ex art. 113), mentre più spesso si ricorre a insegnanti individuati nell'ambito del Collegio Docenti, disponibili per poche ore e retribuiti tramite compensi incentivanti, che pesano sui fondi degli stessi istituti, in fase pluriennale di costante erosione.

Questo non permette il pieno utilizzo delle potenzialità presenti, pure evidenti nel successo di iniziative specificatamente rivolte alle biblioteche scolastiche come:

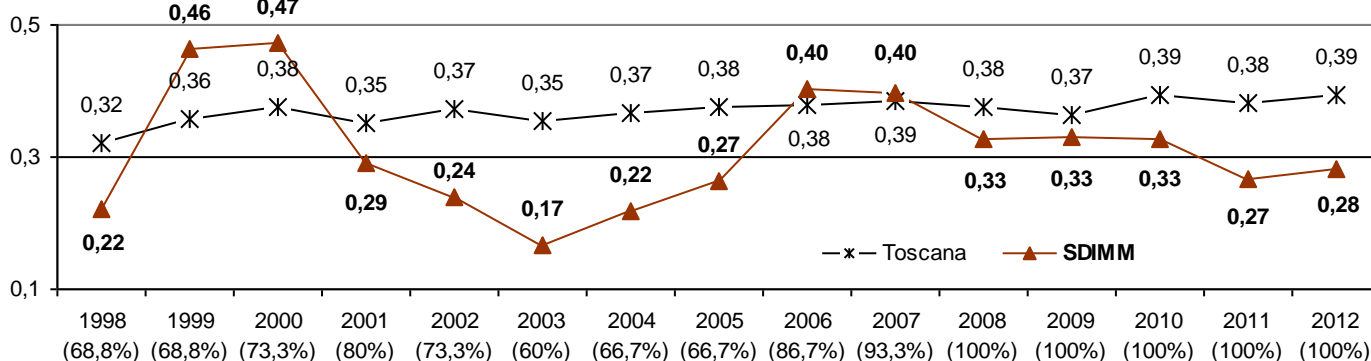
- visite guidate di classi scolastiche alle biblioteche comunali,
- incontri con l'autore;
- attività di educazione alla lettura;
- mostre mercato del libro finalizzate all'autofinanziamento delle biblioteche scolastiche.

Grafici descrittivi della situazione del Sistema Documentario del Mugello e della Montagna fiorentina (SDIMM), in confronto con le medie registrate a livello regionale.

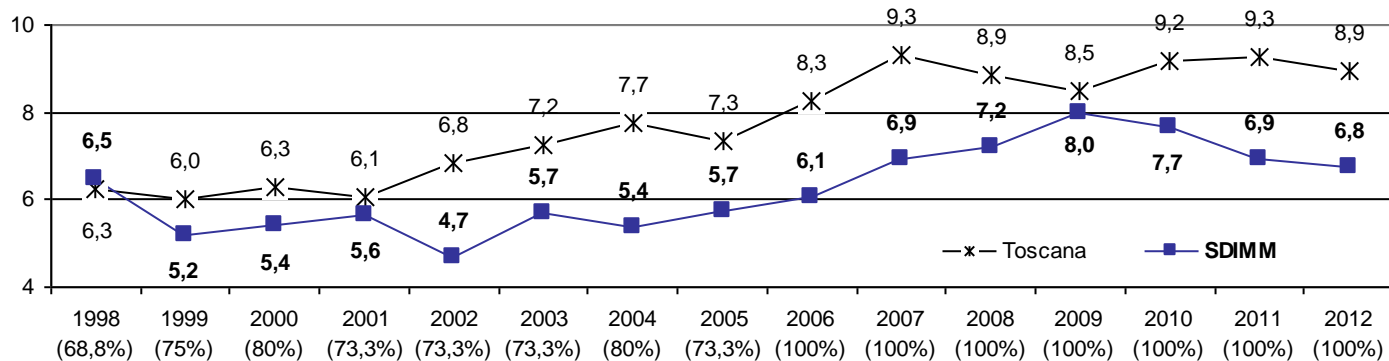
SDIMM: indice di superficie (%copertura)



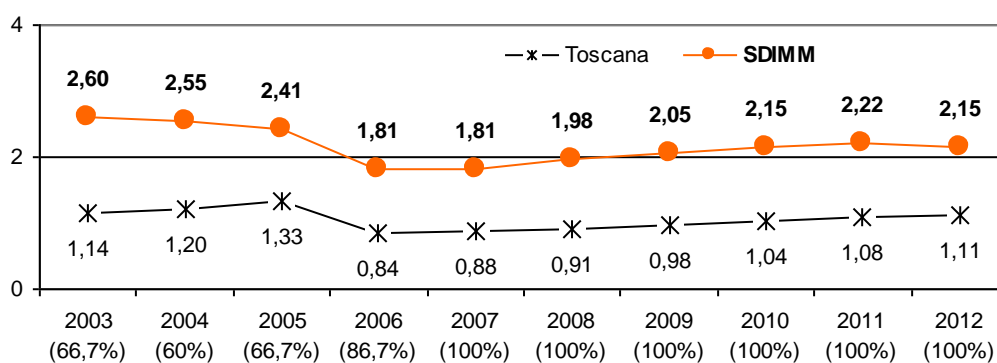
SDIMM: indice di dotazione del personale in FTE (%copertura)



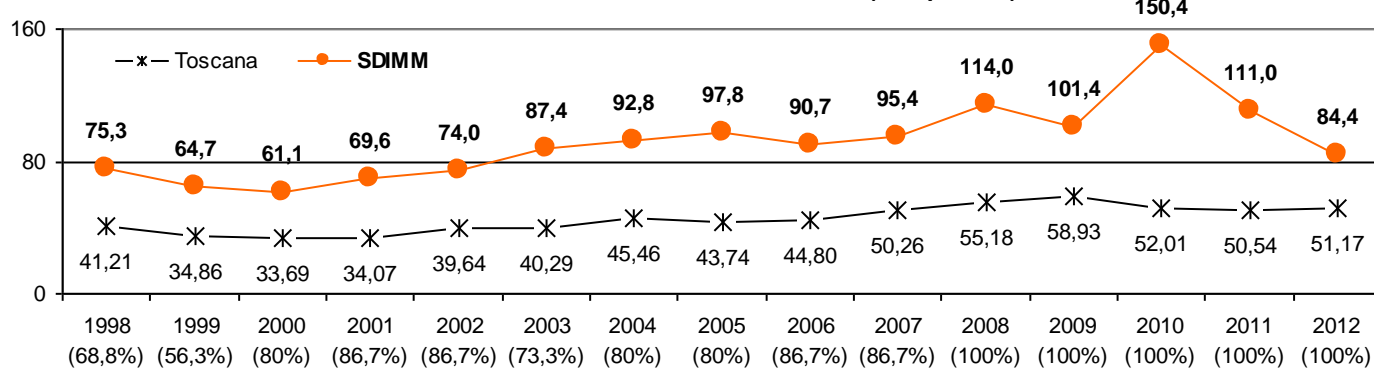
SDIMM: indice di spesa (%copertura)

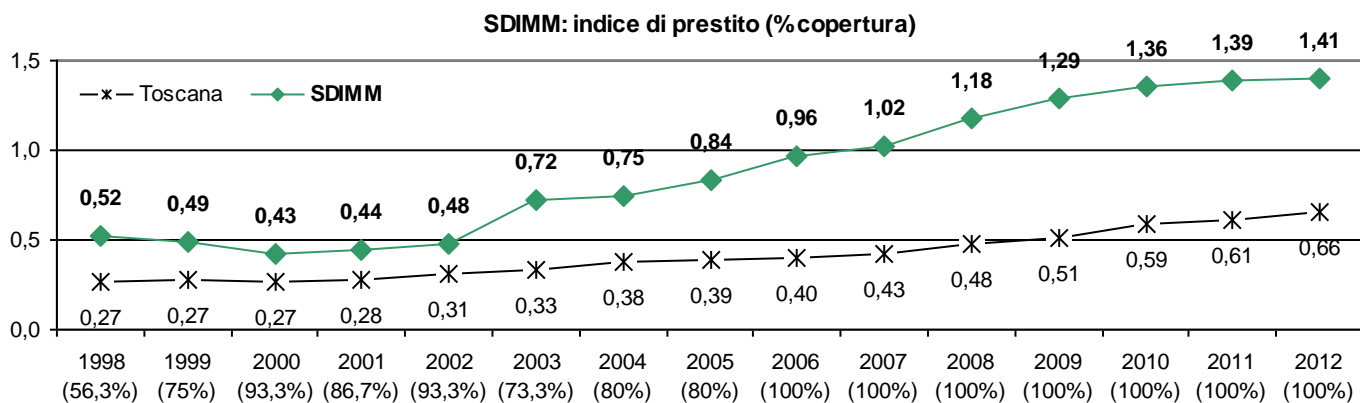
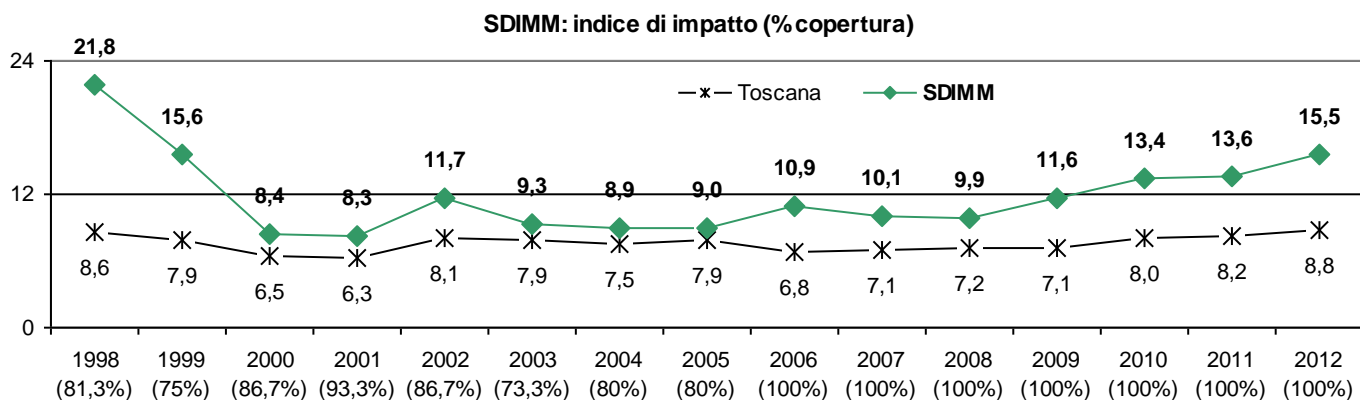
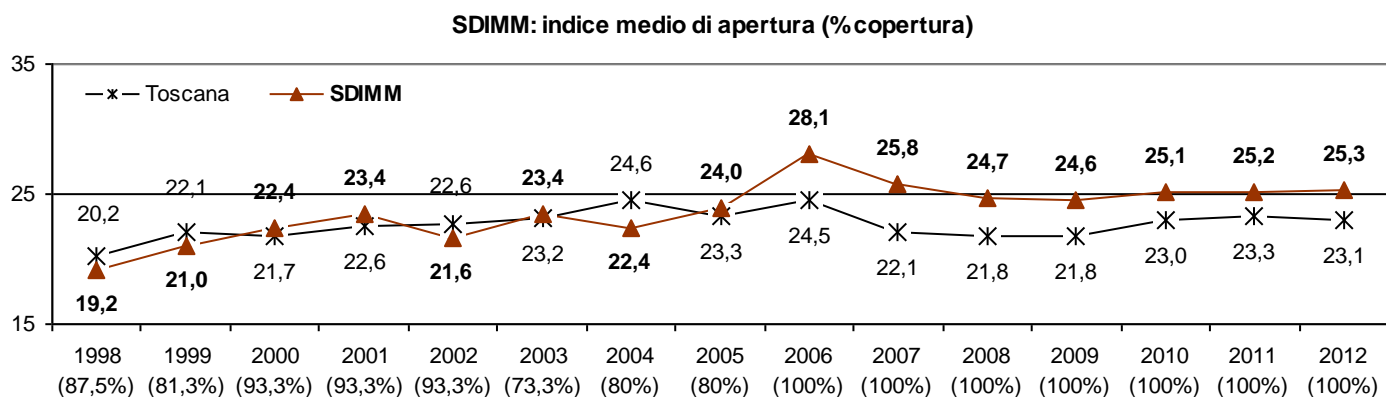
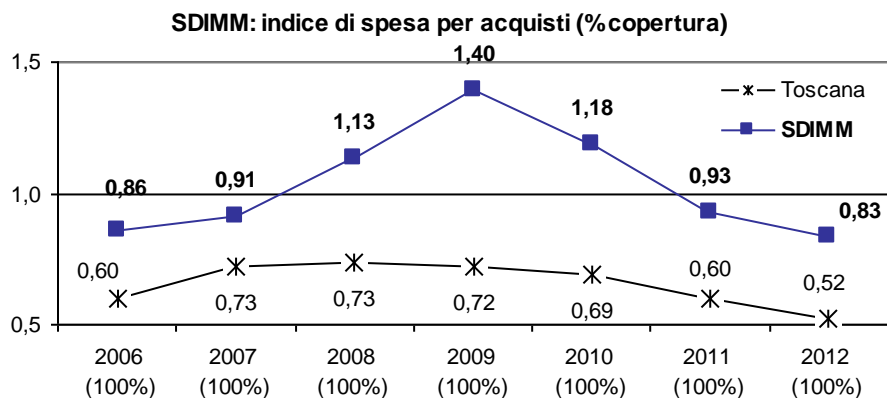


SDIMM: indice di dotazione documentaria (%copertura)

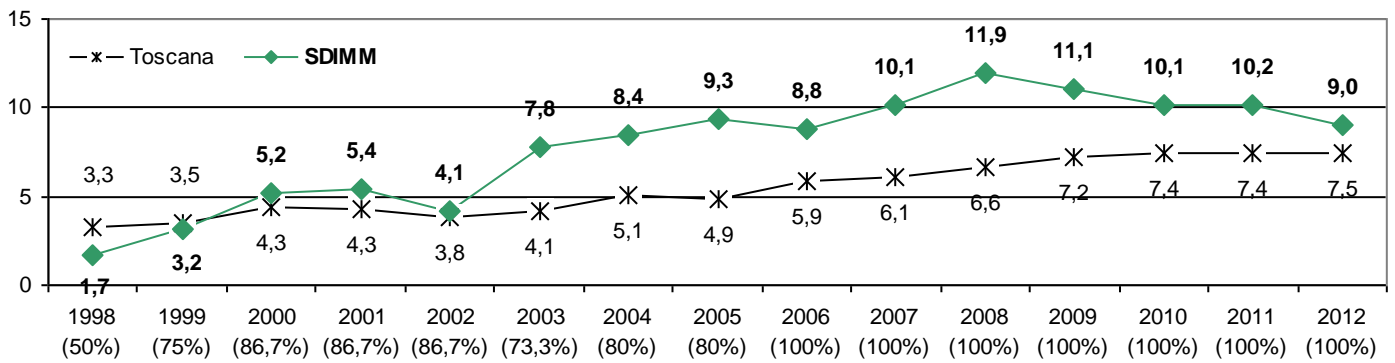


SDIMM: indice di incremento della dotazione (%copertura)

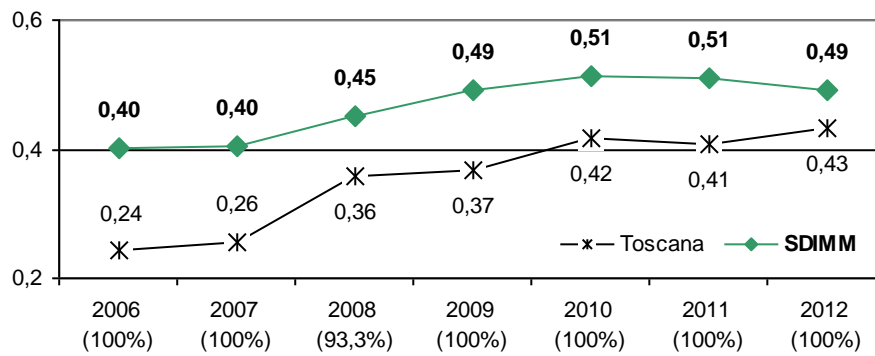




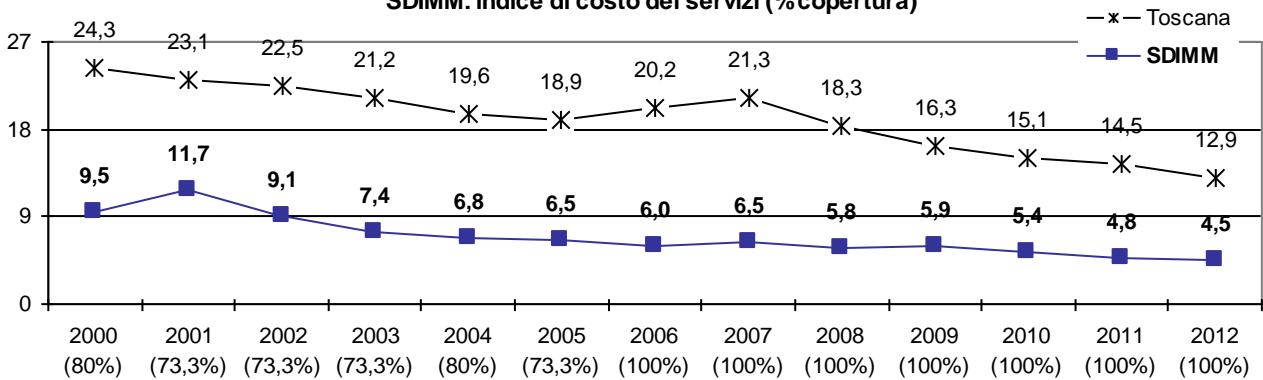
SDIMM: indice di fidelizzazione (%copertura)



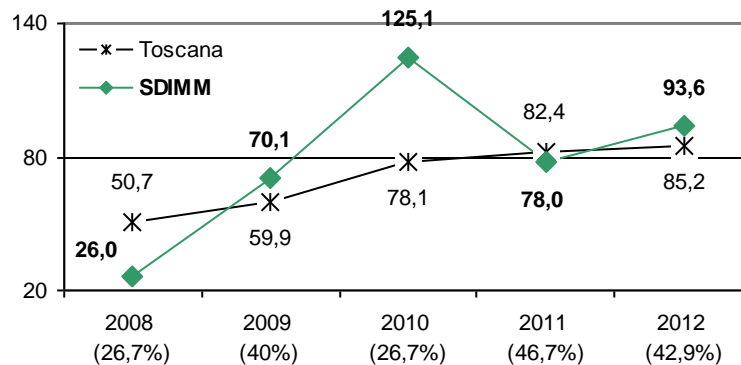
SDIMM: indice di circolazione (%copertura)



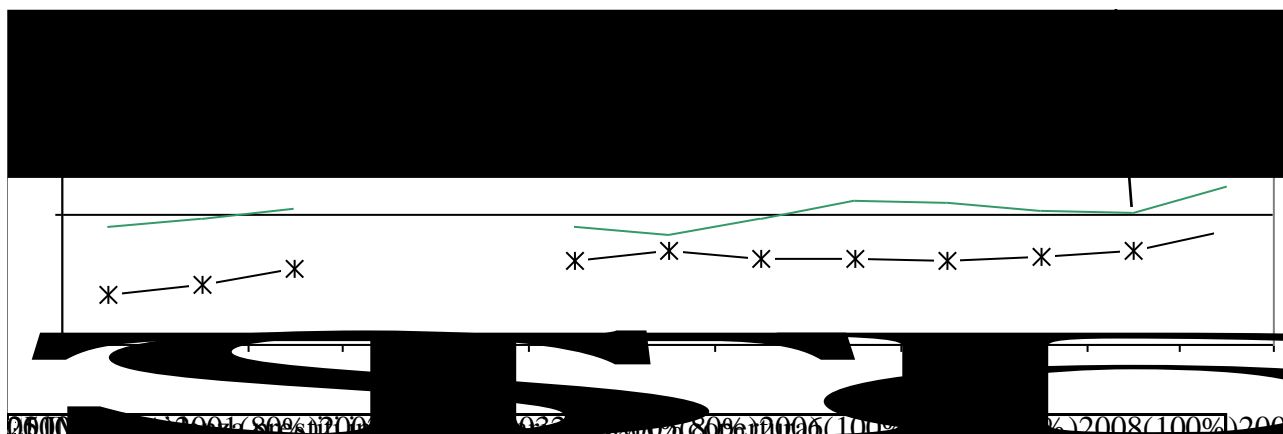
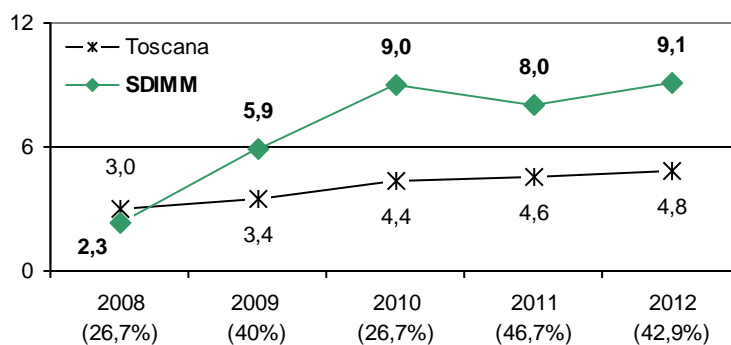
SDIMM: indice di costo dei servizi (%copertura)



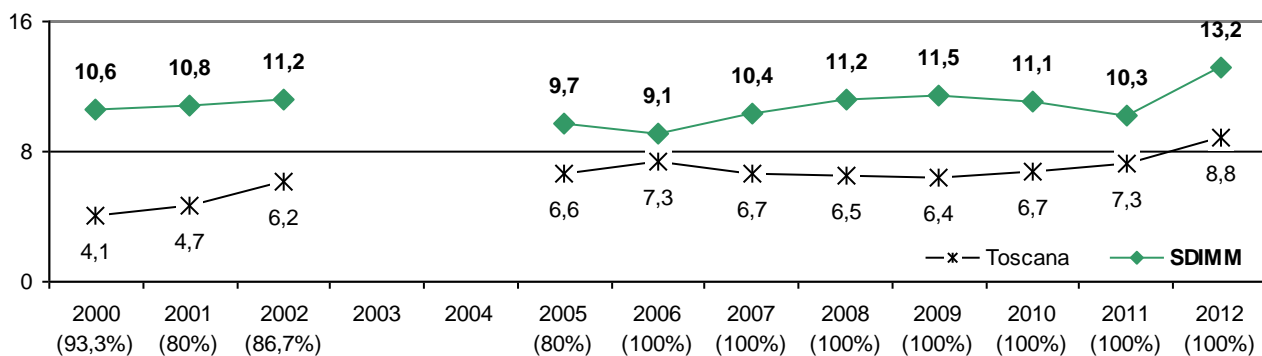
SDIMM: indice di affollamento (%copertura)



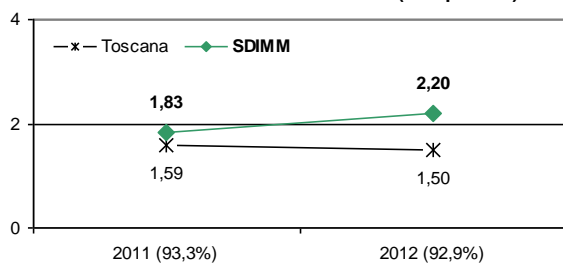
SDIMM: indice di affollamento su popolazione (% copertura)



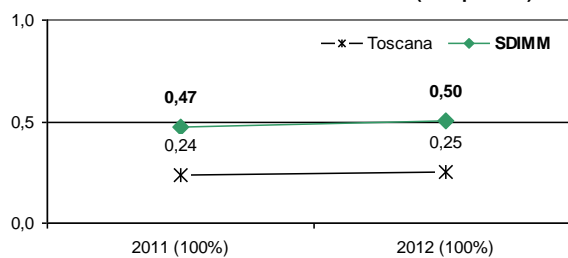
SDIMM: incidenza prestiti interbibliotecari totali (% copertura)



SDIMM: indice di accesso Internet (% copertura)



SDIMM: indice di accessibilità Internet (% copertura)



Dati rilevati nel 2013 nelle biblioteche del Sistema Documentario del Mugello e della
Montagna fiorentina (**SDIMM**) interessate dal progetto

Indice \ Biblioteca	Londa	Pontassieve	Reggello	Rufina	San Godenzo	Totale
Iscritti al prestito	607	7.589	1.693	2.602	305	12.796
Nuovi utenti	56	807	449	269	23	1.604
Utenti attivi	607	2.590	1.693	869	134	5.893
Numero prestito	1.412	22.142	9.532	8.117	1.107	42.310
di cui multimediali		3.225		1.021	268	4.514
Prestiti interbibliotecari	44	1.416	1.372	499	70	3.401
verso biblioteche del sistema	44	1.208	629	444	69	2.394
verso il sistema fiorentino		204	665			869
verso altre biblioteche regionali			78	55	1	134
verso altre biblioteche nazionali		4				4
Volumi posseduti	8.124	56.554	19.212	18.549	6.409	108.848
Volumi per abitante	4,27	2,73	1,18	2,52	5,38	2,29
Prestiti per abitante	0,74	1,07	0,58	1,10	0,93	0,89

6) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale

Il progetto **“La Biblioteca per la comunità”** intende “aprire” e differenziare i servizi bibliotecari, gli archivi storici e le altre strutture documentarie che dipendono dalle biblioteche, a fasce di popolazione tradizionalmente poco presenti come utenza, quali bambini, anziani, immigrati, diversamente abili, anche in considerazione della diversificazione territoriale. Le biblioteche, come servizi pubblici, gratuiti, a carattere permanente e con la vocazione connaturata all’innovazione tecnologica, si sono configurate da tempo come i luoghi deputati a garantire l’accesso sempre più diffuso e democratico all’informazione, tramite anche la divulgazione delle nuove tecnologie interattive.

Le biblioteche rappresentano il miglior punto di aggregazione sociale per la nuova frontiera dell’alfabetizzazione informatica e telematica generalizzata a tutta la popolazione, per le nuove forme di partecipazione sia allo sviluppo libero delle conoscenze che a momenti ricorrenti di educazione e di formazione, anche a distanza. Il progetto consentirà di sviluppare in modo decisivo la vocazione informativa e formativa delle biblioteche, promuovendo ed ampliando interventi verso le varie tipologie di utenza, nella prospettiva del *lifelong learning*, con la finalità di sviluppare processi di apprendimento articolati nelle varie fasi della vita e lungo tutto l’arco della vita, differenziati nelle modalità di offerta, per rispondere a bisogni formativi collettivi e individuali.

Inoltre viene proposto l’obiettivo di sviluppare capacità progettuali nel campo della comunicazione di un messaggio culturale di tipo multimediale, innovativo e congeniale alle giovani generazioni.

Nei confronti dei volontari la finalità è quella di sviluppare senso di appartenenza e di responsabilità sociale rispetto alla propria comunità e di accrescere la loro capacità relazionale:

a) nei confronti dell'utenza della biblioteca e delle altre strutture documentarie, sviluppando, anche tramite una formazione generale e specifica, capacità di ascolto e di risposta ai bisogni informativi di utenze differenziate per età, sesso, livello culturale, lingua e cultura di appartenenza;

b) nei confronti degli altri volontari impegnati nel progetto;

Obiettivi specifici

Migliorare l'organizzazione e la fruizione del patrimonio bibliografico e multimediale	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto al trattamento delle nuove acquisizioni e dei fondi speciali (inventariazione, trattamento fisico dei libri, collocazione) • Attività di prestito locale e interbibliotecario • Riordino e supporto alla catalogazione del materiale video che costituisce la mediateca del Centro Documentazione Audiovisiva di Pontassieve
Migliorare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi delle biblioteche e delle altre strutture documentarie connesse (archivi storici, mediateche, centri di documentazione, ...),	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di informazione sui servizi offerti, orientamento all'uso degli stessi e attività d'informazione sul patrimonio bibliografico documentario e multimediale; • Attività di promozione della lettura con iniziative rivolte a differenti fasce di età e aree di interesse;
Ampliare l'offerta del servizio di prestito attraverso l'attività di Punti Prestito al di fuori della Biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> • Punto Prestito presso il Supermercato Coop di Pontassieve; • Servizio di prestito a domicilio collegato al Punto Prestito Coop di Pontassieve ed, eventualmente, alla Biblioteca di Rufina; • Punto Prestito di Pelago
Ampliare la collaborazione con le scuole del territorio attraverso una programmazione condivisa di attività	<ul style="list-style-type: none"> • Visite guidate di classi alle biblioteche con letture animate • Scaffale circolante • Libernauta • Progetto "Un mare di libri" • Presentazione di libri per ragazzi a classi della scuola primaria con

	incontri con l'autore
Organizzare l'offerta di attività culturali in modo da stimolare non solo il piacere della lettura, ma anche far diventare le biblioteche luoghi di riferimento culturale in cui condividere con altri conoscenze e riflessioni	<ul style="list-style-type: none"> • Cicli di letture animate per bambini • Nati per leggere • Cicli di incontri con autori e presentazioni di libri • Circoli di lettura • Corsi di lettura ad alta voce • Corsi di scrittura
Potenziare il ruolo delle sezioni locali quali luoghi di documentazione e ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un archivio della cultura locale • Creazione di un gruppo di lavoro permanente di "biografi di comunità" finalizzato alla costituzione di un archivio di biografie locali • Implementazione dell'Archivio della memoria visiva • Presentazioni di libri di interesse locale e incontri con i loro autori
Tutti gli obiettivi specifici sono monitorati con indicatori qualitativi e quantitativi	

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

<p>7.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile del Servizio Civile Enrico Rasi (dipendente) • Coordinatore dei progetti Sauro Nardoni (dipendente) • Responsabile del Progetto e referente per la Biblioteca di Pontassieve Tiziana Mori (dipendente del Comune di Pontassieve) • Operatore di progetto e referente per la Biblioteca di Rufina Angela Rombenchi (dipendente del Comune di Rufina) • Altro Personale (21 persone impiegate a vario titolo nel progetto) <p>Esperto Formazione e Monitoraggio Roberto del Buffa e Cinzia Panichi (dipendenti del Comune di Pontassieve con comando parziale presso l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve)</p> <p>Responsabile e operatori servizio associato ICT per i Comuni dell'Unione Stefano Terenzi (dipendente), Giuseppe Bistondi (dipendente), Alessio Artini (dipendente Comune di Pontassieve), Andrea Arcidiacono (dipendente Comune di Reggello)</p> <p>Funzionarie per gli aspetti amministrativi Elena Bigozzi e Ilaria Bencini (dipendenti), Luisella Franci (Comune di Rufina)</p> <p>Dirigenti delle Aree cui afferiscono le Biblioteche e referenti: Leonardo Lombardi (Pontassieve), Lori Marretti (San Godenzo), Imma Martucci (Reggello), Moreno Fontani e Letizia Cecchini (Londa), uno ancora da individuare fra i dipendenti del Comune di Pelago.</p>

Altri bibliotecari (dipendenti di cooperative convenzionate per la gestione delle biblioteche con i relativi comuni): Irene Agricoli, Ilaria Danti, Valentina Primerano, Laura Biagi, Filippo Marranci, Angela Ciucchi.

In totale il personale retribuito impiegato è pari a 25 unità.

Le biblioteche di Londa (tramite l'Associazione La Casa del Sole e della Luna) e di Reggello (tramite le locali articolazioni territoriali di Auser e Antea) impiegano volontari per supportare le attività della biblioteca. Vi sono poi volontari che collaborano, a titolo personale, alle altre biblioteche di Pontassieve, Rufina e San Godenzo. I volontari della sezione soci COOP Valdisieve gestiscono il punto prestito della Biblioteca comunale nel Centro commerciale di Pontassieve.

In totale sono impiegati 42 volontari.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani

I giovani avranno un ruolo di integrazione e di implementazione dei servizi delle biblioteche, e in particolare si prevede il coinvolgimento in attività di:

- gestione dei servizi bibliotecari quali prestito locale e interbibliotecario, fornitura documenti, informazione generale e specialistica (livello elementare), ecc.
- gestione del patrimonio (inventariazione e accesso alle collezioni, riscontro catalografico, liste di scarto, ecc.)
- organizzazione di interventi di promozione alla lettura, anche in collaborazione con le biblioteche scolastiche: "incontri con l'autore", visite guidate, mostre mercato del libro, scaffale circolante, concorsi ("Libernauta"), iniziative per bambini fascia 0-6 anni ("Nati per leggere"), cicli di letture animate, proposte di lettura per fasce di età, ecc.
- organizzazione attività promozionali a favore di utenti appartenenti a particolari categorie svantaggiate: anziani, immigrati, diversamente abili, con particolare riferimento a l'offerta di servizi esterni alla biblioteca (punti prestito esterni, prestito a domicili, scaffale circolante)
- attività di educazione non formale e informale: supporto alla consultazione di internet anche nella modalità e.learning, corsi di scrittura, corsi di lettura ad alta voce, altre attività culturali

8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

10

9) *Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:*

0

10) *Numero posti con vitto:*

0

11) *Numero posti senza vitto:*

10

12) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani:*

30

13) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6):*

5

14) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Obbligo di portare il tesserino di riconoscimento
Obbligo di partecipare alla formazione aggiuntiva organizzata dalla Regione Toscana
Obbligo di partecipare a manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della Regione Toscana
Rispetto della normativa sulla privacy e obbligo di riservatezza sulle informazioni assunte nello svolgimento del servizio
Rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
Rispetto delle indicazioni operative ricevute dal responsabile e dall'operatore di progetto
Disponibilità alla flessibilità oraria nell'arco dei 5 gg. lavorativi
Disponibilità alla mobilità territoriale all'interno del territorio della Unione per raggiungere le biblioteche comunali e scolastiche o in occasione di manifestazioni e altre attività particolari

E' titolo di preferenza da valutare in fase di selezione il possesso della patente auto.

15) Sede/i di attuazione del progetto:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
<i>1</i>	Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve 1	Rufina	Via XXV Aprile 10, 50068 Rufina	10
<i>2</i>				
<i>3</i>				
<i>4</i>				
<i>5</i>				

16) Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):

NOME E COGNOME: Angela Rombenchi

DATA DI NASCITA: 07/11/1958

INDIRIZZO MAIL: a.rombenchi@comune.rufina.fi.it

TELEFONO: 055/8396537

CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibile

(ALLEGATO AL PROGETTO)

SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve 1	Rufina	Via XXV Aprile 10 Rufina

- SI IMPEGNA A SVOLGERE IL CORSO DI AGGIORNAMENTO

PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO:

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: ☒ SI ☐ NO

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

<p>Il progetto sarà pubblicizzato attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none">sito internet dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve (tutto il tempo del bando), link nei siti istituzionali di tutti i comuni interessati;comunicati stampa e organizzazione interviste agli attori principali per radio e tv locali, principali organi di informazione a mezzo stampa, siti di informazione on line.azione dell'agenzia stampa dell'ente (bollettini e periodici locali per tutta la durata del bando),manifesti, locandine e volantini (presso i punti di aggregazione giovanile, le biblioteche pubbliche, le scuole media superiori, le facoltà universitarie, le librerie locali e cittadine). <p>E' in fase di produzione la realizzazione di un video di 5' per la promozione del servizio civile da parte del Centro Documentazione Audiovisiva (CDA) del Comune di Pontassieve, con le ragazze e i ragazzi che stanno attualmente svolgendo il SCR presso il CRED del Comune di Pontassieve e presso l'Unione di comuni Valdarno e Valdisieve.</p>
--

18) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Attività	Tempi	Strumenti
Formazione generale e specifica	Durante il primo mese di servizio	<ul style="list-style-type: none">questionario di ingresso che consenta ad ogni singolo volontario di esplicitare aspettative, motivazionigriglie di valutazione predisposte dal responsabile della formazione generale e compilate dagli Operatori locali di progetto finalizzate a

		<p>monitorare e valutare il grado di apprendimento e di crescita dei volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> • griglie di valutazione sul grado di apprendimento dei volontari predisposte dal responsabile della formazione specifica e compilate dagli Operatori di progetto
Servizio	<p>Mensile</p> <p>Ogni tre mesi</p> <p>Ogni quattro mesi</p> <p>Metà e fine servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Foglio firme e presenze, validato dagli Operatori locali di progetto • Verbali delle riunioni trimestrali tra volontari, operatori locali di progetto finalizzate a verificare ed eventualmente riprogettare l'intervento • Relazione sull'attività svolta dai volontari compilate dal dagli OLP • questionario di rilevazione del livello di soddisfazione dei volontari
Conclusione		<ul style="list-style-type: none"> • Questionario in uscita per le valutazioni personali rispetto all'esperienza fatta (questionario UNSC) • Questionario in uscita per le valutazioni personali rispetto all'esperienza fatta (predisposto dall'ente) • relazione conclusiva con dati quali-quantitativi relativi alla sede locale e al servizio, a cura degli operatori locali di progetto.

Le attività di monitoraggio sono svolte dal responsabile di Progetto. Tali attività verranno svolte sia durante che a conclusione del progetto. Gli indicatori che verranno utilizzati saranno i seguenti:

- grado di sensibilizzazione dei giovani volontari rispetto alle tematiche culturali

- capacità relazionali rispetto agli utenti
- attitudine al lavoro di équipe
- attitudine al lavoro per progetti e obiettivi
- attitudine all'assunzione di responsabilità
- capacità di gestire piccole responsabilità connesse alla conduzione delle attività previste nel progetto
- gradimento da parte degli utenti rispetto al lavoro svolto dai volontari
- livello di soddisfazione dei volontari sul percorso di servizio civile

19) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

In considerazione della tipologia del progetto saranno richiesto al candidato il possesso di un diploma di scuola media superiore.

Saranno valutati, in fase di selezione, il possesso di titoli di studio universitari, l'interesse per attività nell'area culturale ed eventuali abilità nel campo dell'animazione e delle attività educative, teatrali e della cultura in genere.

20) *Eventuali risorse
giovani in servizio:*

vizi destinati ai

L'ente promotore del progetto metterà a disposizione le risorse necessarie all'acquisto di materiale didattico per la formazione e lo svolgimento del servizio per un importo di € 50,00 a volontario impiegato (max € 500,00)

21)

L'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve (Comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina e San Godendo) si impegna a mettere a disposizione tutti i propri spazi, mezzi e strumenti necessari alla realizzazione del progetto. Tale circostanza consente quindi di assicurare l'esistenza di tutte le precondizioni strutturali per il perseguimento degli obiettivi in precedenza definiti.

Inoltre le biblioteche dell'Unione sono dotate delle seguenti risorse tecniche e strumentali:

- patrimonio documentario, costituito da materiale bibliografico, audiovisivo, multimediale e telematico per la consultazione in sede, il prestito locale e quello interbibliotecario;
- hardware e software per la gestione in rete del catalogo collettivo, del prestito e della gestione automatizzata in genere della biblioteca;
- stazioni multimediali per il pubblico con più postazioni multimediali e/o internet, dotate di periferiche e integrate in LAN, con connessione ADSL o ISDN.

L'unione di Comuni metterà a disposizione una idonea aula attrezzata per la formazione, comprendente la strumentazione necessaria, compresa quella per video-proiezione e video conferenza.

I volontari avranno a disposizione una postazione computer, per accesso personale al sito regionale e per la gestione dei documenti correlati al servizio.

L'Unione di Comuni metterà a disposizione dei giovani la seguente auto per gli spostamenti necessari alla realizzazione del Progetto:

Fiat Grande Punto targata DJ727FP

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

22) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Competenze **gestionali** di una biblioteca pubblica:

- trattamento delle nuove acquisizioni e dei fondi speciali (trattamento fisico dei libri e degli altri documenti, inventariazione, collocazione);
- organizzazione e gestione di un servizio di orientamento e informazione (livello elementare) in biblioteca;
- organizzazione e gestione di un servizio prestiti alle varie tipologie di pubblico, e prestito interbibliotecario;
- organizzazione di eventi promozionali e culturali.

Competenze **relazionali** in rapporto ai diversi pubblici ed istituzioni

Competenze **informatiche** relative ai software di gestione dei servizi bibliografici, **telematiche** e **documentali**

Competenze di tipo **educativo** e **didattico**

Per il riconoscimento delle competenze, verrà rilasciato dall'ente Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve un attestato alla fine del Servizio, valido anche per gli EE.LL. dell'Unione e riconosciuto dai soggetti privati gestori di alcune delle biblioteche del Sistema Bibliotecario.

E' stato richiesto il riconoscimento di tali competenze e professionalità ai Dipartimenti di Lettere e Filosofia e di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo dell'Università degli Studi di Firenze, attraverso:

- attribuzione di crediti formativi (cfu),
- riconoscimento del tirocinio, pari all'intero periodo, per i corsi di laurea in Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e bibliotecari (triennale) e Scienze archivistiche e biblioteconomiche (magistrale)

Formazione generale dei giovani

23) *Sede di realizzazione:*

Rufina, presso la sede dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Via XXV Aprile, 10. (cod. RT 3C00175)

24) *Modalità di attuazione:*

La formazione verrà realizzata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente:
 N. **42** ore di formazione generale, ad inizio servizio (primo mese di servizio)

- 5 incontri iniziali per tot. N. 30 ore
- Un incontro della durata di n. 6 ore di rafforzamento degli obiettivi
- Un incontro finale di valutazione della formazione generale della durata di n. 6 ore

25) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni teoriche, lavori di gruppo ed esercitazioni con modalità attive e interattive.

26) *Contenuti della formazione:*

Per la formazione generale sono previsti 5 incontri iniziali che affrontano le seguenti tematiche:

Primo incontro, durata 6 ore: “Introduzione storico giuridica alla normativa del Servizio Civile”/1

- Presentazione dei giovani e somministrazione di questionari sulle motivazioni e sulle aspettative
- Legge 64/01 “Istituzione servizio civile nazionale”, e successiva evoluzione
- Legge Regionale 35/06 “Istituzione del Servizio Civile Regionale” e Regolamenti di attuazione

Secondo incontro, durata 6 ore: “Introduzione storico giuridica alla normativa del Servizio Civile”/2

- Storia del Servizio civile: dall'obiezione di coscienza alla regionalizzazione del Servizio
- Il contributo del Servizio Civile alla crescita personale e alla promozione dei diritti umani e civili
- Le sfide della sicurezza nazionale: diritti umani, diritti doveri costituzionali

Terzo incontro, durata 6 ore: Presentazione del progetto “Biblioteche per la comunità”/1

- finalità generali e specifiche,
- contesto territoriale: il profilo della comunità locale con i punti di forza e di debolezza del tessuto sociale e dei servizi culturali ed educativi
- contesto istituzionale: la *mission* dell'Unione di Comuni in rapporto ai Comuni

Quarto incontro, durata 6 ore: Presentazione del progetto “Biblioteche per la comunità”/2

- Il Sistema bibliotecario documentario Mugello Montagna Fiorentina: organizzazione e figure di riferimento
- la Carta dei Servizi

Quinto incontro, durata 6 ore: Conclusione sul Servizio civile

- Solidarietà e cultura della pace: il ruolo del servizio civile sul territorio e all'estero
- La Carta etica del Servizio civile nazionale
- Diritti e doveri del Volontario
- Conoscenza della modulistica, secondo le previsioni di regolamenti e circolari regionali

Inoltre saranno previsti:

Un incontro della durata di 6 ore di rafforzamento degli obiettivi legati alla formazione e alla motivazione e monitoraggio sulla formazione e sul servizio attraverso la somministrazione di questionari e relativa discussione

Un incontro finale di valutazione della formazione generale della durata di 6 ore allargato ai formatori delle aree specifiche, ai bibliotecari, ai membri della segreteria tecnica della Conferenza dei sindaci, ai rappresentanti istituzionali.

27) *Durata:*

42 ore di formazione generale

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

28) *Sede di realizzazione:*

Rufina, presso la sede dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Via XXV Aprile, 10. (cod. RT 3C00175)

29) *Modalità di attuazione:*

in proprio presso l'ente proponente:

N. 48 ore di formazione specifica, nel corso dei 10 mesi di servizio

- Modulo 1 n. 12 ore
- Modulo 2 n. 12 ore
- Modulo 3 n. 12 ore
- Modulo 4 n. 12 ore

30) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione sarà introdotta da un momento di presentazione del gruppo di lavoro (docenti e partecipanti) con raccolta delle aspettative dei partecipanti
Presentazione dei moduli della Formazione specifica

Ogni incontro sarà strutturato nei seguenti passaggi:
presentazione teorica dell'argomento
esercitazioni in gruppi
conclusione e feed-back

Inoltre si prevedono momenti di verifica in itinere e di valutazione finale degli apprendimenti dei giovani

31) *Contenuti della formazione:*

Modulo	Argomento	Durata
Modulo 1 Biblioteche in rete, <i>mission</i> e cooperazione Ore 12	Presentazione del Manifesto UNESCO e delle linee guida IFLA per le Biblioteche	2
	La biblioteca come fondamento dei diritti di informazione e nella prospettiva del Lifelong Learning: un servizio funzionale ai diritti di cittadinanza secondo l'impostazione europea, nazionale e toscana	2
	Sistema bibliotecario e documentario Mugello Val di Sieve: mission, organizzazione della cooperazione e partenariati, gestione dei servizi	4
	Prospettive di nuovi servizi in relazione al progetto di Servizio Civile Volontario	
	Le biblioteche comunali: mission, patrimonio, organizzazione e servizi	4
Modulo 2 Patrimonio e servizi Ore 12	Le biblioteche scolastiche e gli altri centri di documentazione come partner di Sistema: mission, strumenti e servizi	4
	Visita guidata alla biblioteche comunali e scolastiche maggiormente rappresentative del Sistema	4
	Presentazione e visita guidata all'organizzazione del patrimonio (con particolare attenzione alle sezioni speciali: sezioni multimediale, sezione locale, sezione ragazzi, fondi speciali) e ai servizi della Biblioteca comunale ospitante il volontario	4
Modulo 3 Gli strumenti di lavoro Ore 12	Il servizio di reference con strumenti tradizionali e on line. Tecniche di ricerca: presentazione ed esercitazioni	4
	Prestito locale e interbibliotecario: software, procedure, organizzazione e statistiche	4

	Promozione della lettura e organizzazione dei servizi di biblioteca per fasce deboli	4
Modulo 4 Rapporto con i pubblici Ore 12	Tra internet e lo scaffale multiculturale: la biblioteca come strumento delle diverse identità culturali	4
	Proposte di partecipazione culturale per anziani e disabili: metodologia, progetti e organizzazione di nuovi servizi	4
	Verifica valutazione dell'apprendimento	4

32) *Durata:*

48 ore di formazione specifica, articolata in 4 moduli di formazione in aula presso la sede della Unione di Comuni.

Altri elementi

- 33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: **Tiziana Mori** Ruolo **Responsabile di progetto**

Iscritta al corso di Responsabile di Progetto che si terrà il 2/12/2014 presso Misericordia di Prato in via Galcianese 17/2

- 34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: **SI**

- 35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza: **NO**

n° progetti presentati: 3 n° posti richiesti complessivamente: 16

- 36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: **SI**

Il sottoscritto Daniele Lorenzini nato a Rignano sull'Arno il 23/01/1954 in qualità di responsabile legale dell'ente Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Rufina, 22/05/2014

Dott. Daniele Lorenzini